



Strategia Long/Short Protective

“Tecniche efficaci per non rimanere imprigionati.”

Strategist Cagalli Tiziano

Disclaimer

I pensieri e le analisi qui esposte non sono un servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. I suddetti servizi non sono configurabili come rapporto di consulenza né di gestione finanziaria che prevede sempre lo studio delle esigenze finanziarie del cliente e della sua propensione al rischio.

L'articolo ha valore esclusivamente informativo e chi scrive non potrà mai e in nessuna forma essere ritenuto responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso che il lettore, in totale autonomia ed indipendenza, potrà fare dei dati ottenuti mediante la consultazione del servizio stesso.

Tutte le analisi, le valutazioni e i commenti non intendono assolutamente promuovere alcuna forma di investimento o speculazione. Sono e vogliono essere esclusivamente studi matematici applicati a valori e materiale puramente didattico.

Invito chi non conosce questi strumenti a prenderne visione e magari a leggere sul mio sito (www.PlayOptions.it) la sezione didattica.

La tecnica di costruzione di un portafoglio mirato ad ottenere profitti costituiti dai dividendi, comporta la suddivisione del patrimonio in tutti i settori di investimento e, per ognuno di questi settori, una quota per ogni players “importante”, cioè che abbia anche le relative opzioni quotate. Infatti, occorre intervenire anche con una tecnica di protezione.

Le categorie principali:

Banche
industria
assicurazioni
chimici
costruzioni
distribuzione
editoria
media

Fatta la scelta si attuano le entrate gradualmente iniziando con i titoli che superano una media mobile a 21 periodi e si incrementa la posizione non più di una volta al mese se il titolo è ancora sopra la media.

(nota: Il fatto di entrare in questo modo riproduce sinteticamente una Call)

Una volta assunta la posizione si dovrà intervenire a copertura della posizione assunta comperando una opzione Leaps Put.

La scelta dello strike da acquistare a protezione, è data, nel caso di salita del sottostante dal prezzo di chiusura di ogni mese se inferiore al mese precedente. Sarà invece pari al prezzo di acquisto se il prezzo di chiusura del mese successivo alla entrata al mercato è inferiore al prezzo di entrata. Se compero a 8 euro ed il mese successivo il titolo è a 7 euro compero una Put strike 8. Se il prezzo di chiusura del mese successivo sarà a 9 euro, io non prenderò la Put, ma avrò come riferimento 9 euro come prezzo minimo per la chiusura del mese successivo.

Investo sul titolo XYZ partendo dall'anno 2000:

nel 2000 appena il titolo è sopra la sua media mobile a 21 periodi entro in acquisto e pago il titolo 8 euro. Questo valore è anche la soglia sotto la quale compero una Put a protezione.

Per i seguenti due mesi il titolo sale per cui il prezzo di entrata che è pari a 8 euro, non viene attraversato al ribasso ed io NON acquisto PUT a protezione ma alzo ad 8,5 la soglia a cui entrerò in protezione.

In pratica lascio che il titolo corra al rialzo ed intervengo solo al ribasso, senza però perdere il vantaggio accumulato.



il terzo mese il prezzo scende a 8,5 che è la soglia di intervento. Compero una PUT Leaps a 2 anni e alla scadenza di settembre/ottobre 2002 la esercito.



A questo punto consegno i titoli che mi vengono pagati 8,5 euro e ne riacquisto una quantità minore (dato che ora con 1 azione venduta ne compero 2,5) al prezzo di mercato, cioè circa 4,5 euro.

Nel 2004 e nel 2006 ho degli attraversamenti di barriere data dalla discesa del prezzo oltre il valore di acquisto dello strike della Put.

Infatti scende sotto il 5 poi sotto il 6 e poi sotto il 7. Queste soglie mi faranno acquistare delle opzioni che dovrò rivendere ad ogni chiusura superiore a quella precedente.



Ci sarà una perdita che però è ampiamente ricompensata dalla salita del sottostante che ho acquistato a 4,5 euro e che ora vale circa 8 euro e dai dividendi che vengono distribuiti.

Nel 2007 il titolo scende nuovamente. Ora mi ritrovo nelle condizioni di partenza e alle stesse condizioni e con le stesse regole riproteggo il capitale.



Riassumendo:

durata investimento 9 anni

interventi a protezione 5/6

esercizio di opzioni 2

rendimento = 9 anni di dividendi più una plus valenza data dal secondo acquisto del sottostante, in pratica il 77 % (4,5 a 8).

opportunità di rientrare a mercato con ancora meno azioni di prima dato che la prima volta le ho comperate a 8 euro, la seconda a 4,5 e questa a meno di 4 euro.